



ISTITUTO COMPrensIVO MURO LECCESE

Scuola dell'Infanzia – Primaria – Secondaria di Primo Grado

tel. 0836/341064 – fax 0836/444614 – Via Martiri d'Otranto, – 73036 MURO LECCESE (LE)

e-mail: leic81300l@istruzione.it – leic81300l@pec.istruzione.it – www.comprensivomuro.edu.it

Codice Meccanografico: LEIC81300L - Codice Fiscale: 92012610751 - Codice Univoco Ufficio: UF1W44

Al Collegio dei Docenti
Al Consiglio d'Istituto
Agli Enti territoriali
Alla componente genitori dell'Istituzione scolastica
All'albo e sul Sito web

Oggetto: ATTO D'INDIRIZZO AL COLLEGIO DEI DOCENTI A.S 2024/2025

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTO** l'art. 25 comma 5 del D.Lgs. 30 Marzo 2001, n. 165;
- VISTI** gli artt. 3, 4, 5 e 6 del D.P.R. n. 275/1999, concernente il Regolamento recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni Scolastiche;
- VISTO** l'art. 7 del D. Lgs. 16 Aprile 1994 n. 297;
- VISTO** il D.P.R. 15 Marzo 2010, n.87, recante "Norme per il riordino degli Istituti Professionali";
- VISTI** gli artt. 26, 27, 28 e 29 del vigente CCNL Comparto Scuola;
- VISTA** la Legge 59/1997;
- VISTA** la Legge 107/2015;
- VALUTATA** la complessità organizzativa e della specificità didattica dei diversi indirizzi di studio presenti in questa Istituzione scolastica;
- PRESO ATTO** che il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) deve essere predisposto dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi definiti dal Dirigente Scolastico;
- PRESO ATTO** che il PTOF deve essere coerente con gli obiettivi generali ed educativi determinati a livello nazionale e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico del territorio;
- VALUTATO** che i dati emersi dal RAV (Rapporto di Autovalutazione) costituiranno momento di riflessione per predisporre e realizzare il Piano di miglioramento che è parte integrante del PTOF;
- TENUTO CONTO** degli interventi educativo – didattici messi in atto nei precedenti anni scolastici; delle proposte e delle esigenze avanzate dal territorio, dagli OO.CC., delle risultanze del processo di autovalutazione dell'istituto esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione; della complessità organizzativa e della specificità di questa Istituzione scolastica;
- VISTA** la nota ministeriale AOODGOSV 0021627 del 14-09-2021 avente ad oggetto "Sistema Nazionale di Valutazione (SNV)-Indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche (Rapporto di Autovalutazione, Piano di Miglioramento, Piano Triennale dell'Offerta Formativa);
- VISTO** il quadro di riferimento indicato dal Piano per l'Educazione alla sostenibilità che recepisce i **Goals dell'Agenda 2030** nell'ottica di una continua crescita delle competenze di cittadinanza, in una scuola quale comunità educativa, motore di crescita e cambiamento per lo sviluppo di una società fondata sulla sostenibilità economica, ambientale e sociale;

TENUTO CONTO della Raccomandazione del Consiglio di Europa del 22 Maggio 2018, documento contenente le **nuove competenze chiave** e che sintetizza la strategia europea per l'apprendimento permanente e la formazione continua alla luce dei mutati scenari lavorativi, sociali e civici, del ruolo importante svolto dalle nuove tecnologie negli ambiti lavorativi, del crescente aumento di competenze imprenditoriali per cui è necessario ed importante garantire istruzione di alta qualità promossa attraverso un approccio ad ampio spettro ai Saperi, caratterizzato dalla valorizzazione delle attività extracurricolari, dalla rimodulazione dei processi di progettazione, monitoraggio, valutazione per competenze;

PRESO ATTO dell'articolazione delle nuove competenze: Competenza Alfabetica funzionale, Competenza multi linguistica, Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie ed ingegneria, Competenza digitale, Competenza personale, sociale e la capacità di imparare ad imparare, Competenza in materia di cittadinanza, Competenza imprenditoriale, Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali;

VISTO il **Piano di RiGenerazione Scuola** per la transizione ecologica e culturale delle scuole ispirato agli obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile (SDGs) previsti dall'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, gli obiettivi di RiGenerazione (sociali, ambientali, economici), i quattro pilastri su cui poggia (RiGenerazione dei Saperi, RiGenerazione dei Comportamenti, RiGenerazione delle Infrastrutture, RiGenerazione delle Opportunità), la struttura di Green Community a supporto della realizzazione del Piano;

PRESO ATTO delle Linee guida per la riforma del sistema di orientamento per la scuola secondaria di 1° grado;

TENUTO CONTO delle proposte e dell'Ente locale e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dai rappresentanti dei genitori in seno al Consiglio di Istituto;

PRESO ATTO dell'organico dell'autonomia del personale docente ed ATA determinato dai competenti organi dell'amministrazione scolastica periferica per l'a.s. 2023-2024;

PRESO ATTO dell'assegnazione dell'organico per l'avvio dei percorsi di strumento musicale nella scuola secondaria di Muro Leccese;

IN CONTINUITA' con le buone pratiche e le attività svolte negli anni precedenti che hanno elevato la qualità dell'offerta formativa della scuola, nonché con il patrimonio di esperienza e professionalità che ha contribuito a costruire l'immagine della scuola;

ATTESO che occorre dare senso e coerenza all'offerta formativa, rafforzando congruenza ed efficacia dell'azione complessiva;

VISTA la MISSION della scuola "L'Istituto Comprensivo di Muro Leccese persegue la modernità come atto di fiducia nel progresso, è sempre in dialogo con il mondo esterno ed in relazione con l'avanzamento della conoscenza. Istruire, educare e formare perseguendo l'Armonia fra la scuola e la vita;

TENUTO CONTO delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art. 6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80, che dovranno costituire parte integrante del Piano;

PRESO ATTO dei risultati delle **rilevazioni INVALSI** relative anni scolastici precedenti, ed in particolare dei seguenti aspetti già evidenziati tra le priorità e traguardi del RAV:

- Migliorare i risultati in italiano e matematica nelle classi seconde e quinte della scuola primaria e nella terza secondaria
- Confermare i risultati in italiano e matematica nei tre plessi della scuola primaria e terza secondaria rispetto alla media nazionale
- Ridurre la variabilità in italiano e in matematica
- Garantire esiti più uniformi in italiano e in matematica tra le varie classi/corsi/plessi;

CONSIDERATI priorità e traguardi nei **risultati scolastici** come di seguito indicati:

- Migliorare i risultati scolastici nella fascia più bassa(5-6) e ridurre le carenze gravi nelle classi ponte primaria/secondaria:
- Uniformare i risultati (prove parallele italiano, matematica, L2 nelle classi ponte rispetto ai corsi (S.S.) e ai plessi (S.P.)
- Migliorare i risultati scolastici nella fascia più alta (9-10) nella scuola primaria/secondaria
- Curare le eccellenze (metodologie, ambienti innovativi e personalizzazione) confermando i risultati conseguiti nel passaggio tra gli ordini.

CONFERMATI gli Obiettivi di processo per **Curricolo, progettazione e valutazione**

- Migliorare le pratiche progettuali, valutative e certificative della scuola, secondo quanto già avviato

Inclusione e differenziazione

- Prevedere e attuare forme di recupero tempestive, sistematiche in italiano e matematica in orari curricolari per alunni con deficit.
- Prevedere ed attuare forme di potenziamento e percorsi di eccellenza per alunni più dotati(gare,concorsi...)
- Progettare percorsi formativi di recupero, consolidamento, eccellenza su gruppi integrati(alunni provenienti da plessi e realtà comunali diverse).

Orientamento strategico, continuità orizzontale e verticale, organizzazione della scuola

- Prevedere ulteriori momenti di conoscenza, informazione, condivisione dei criteri che sono alla base delle scelte gestionali e delle buone pratiche didattiche

VISTE le azioni descritte nel documento “Strategia 4.0” , la progettazione del PNRR prevede la trasformazione delle aule esistenti in ambienti innovativi nonché lo sviluppo degli esistenti assetti laboratoriali con la collaborazione di tutta la comunità scolastica per l’effettivo esercizio dell’autonomia didattica e organizzativa della scuola.

- Curare il disegno (design) degli ambienti di apprendimento fisici e virtuali;
- Curare la progettazione didattica basata su pedagogie innovative adeguate ai nuovi ambienti e
- Curare l’aggiornamento degli strumenti di pianificazione;
- Prevedere misure di accompagnamento per l’utilizzo efficace dei nuovi spazi didattici.

Il programma e i processi che la scuola seguirà per tutto il periodo di attuazione del PNRR si articola specificamente secondo i seguenti punti.

- la trasformazione degli spazi fisici e virtuali di apprendimento,**
- le dotazioni digitali,**
- le innovazioni della didattica,**
- i traguardi di competenza in coerenza con il quadro di riferimento DigComp 2.2,**
- l’aggiornamento del curricolo e del piano dell’offerta formativa,**
- gli obiettivi e le azioni di educazione civica digitale,**

- G. la definizione dei ruoli guida interni alla scuola per la gestione della transizione digitale,**
H. le misure di accompagnamento dei docenti e la formazione del personale.

EMANA

ex art. 3 DPR 275/99, come sostituito dall'art. 1 c. 14 L. 107/2015 e ss.mm.ii;

IL SEGUENTE ATTO DI INDIRIZZO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA (PTOF) 2025-2025

Presentato al Collegio Docenti del 02 /09/2024

ART. 1 Promuovere l'idea di scuola come learning organization.

La cultura che deve contraddistinguere la nostra scuola è quella della *Learning organization*, che considera l'organizzazione come comunità di pratiche, che condivide le conoscenze e le competenze disponibili al suo interno, le sviluppa e le implementa secondo un'ottica di condivisione, tanto nella partecipazione degli elementi di criticità, quanto in quelli di positività. Pertanto il Collegio Docenti, più di quanto non abbia già fatto, sarà impegnato a:

- superare una visione individualistica dell'insegnamento per favorire cooperazione, sinergia, trasparenza e rendicontabilità; sviluppare mentalità e modalità di lavoro di tipo "collegiale" ricorrendo ai dipartimenti, ai gruppi di lavoro e alle commissioni.
- partecipare, all'intera comunità educante, le forme di buone pratiche messe in atto da singoli o gruppi di docenti edei prodotti/risultati degli alunni;
- aprirsi a forme di sperimentazioni ed innovazioni didattiche e rendere i dipartimenti disciplinari luoghi di confronto metodologico, di produzione di materiali, di proposte di formazione/aggiornamento, di individuazione degli strumenti e modalità per la rilevazione degli standard di apprendimento;
- tenere in dovuta considerazione gli allievi/e con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA), BisogniEducativi Speciali (BES), Diversamente Abili (HC) e gli alunni stranieri;
- proseguire ed implementare le attività di orientamento in entrata ed uscita e la continuità operativa, organizzativa, programmatica;
- Si dovrà mantenere il dialogo scuola-famiglia attivo e costante attraverso incontri in presenza, open day, laboratori partecipati, sfruttando anche le opportunità dei nuovi media.

ART. 2 Rafforzare l'identità di questa Istituzione scolastica nel proprio territorio di riferimento.

L'Istituto Comprensivo di Muro Leccese deve rafforzare la sua identità

-come scuola numericamente stabile, in grado di anettere altri plessi di altri Comuni.

- scuola di tradizione e innovazione, in grado di fornire ai suoi studenti una solida base di conoscenze e competenze. Per far ciò necessita di consolidare i raccordi con il territorio (Istituti Comprensivi, Scuole Secondarie di I grado, EE.LL, associazioni, Agenzie educative, al fine di avviare forme di collaborazione sinergica e ottenere risultati significativi sia sul piano organizzativo che su quello educativo e formativo.

A tale scopo si suggerisce di puntare sulla quantità e la qualità delle forme di socializzazione nel territorio.

ART. 3 Porre le esigenze dell'alunno al centro dell'attenzione della comunità scolastica.

L'inclusione scolastica, l'individualizzazione e la personalizzazione dei processi di insegnamento/apprendimento, lo sviluppo e il potenziamento delle competenze chiave, dovranno costituire gli obiettivi prioritari attraverso i quali raggiungere la finalità precipua dell'istituzione scolastica: il successo formativo dell'alunno.

Per linee generali, si invita, altresì, a tenere in conto anche i seguenti obiettivi selezionando quelli più pertinenti alla *vision* e alla *mission* di questa Istituzione Scolastica:

1. Ridurre l'insuccesso degli studenti e potenziare le azioni di inclusività per tutti gli alunni/e con problemi di apprendimento;

2. Potenziare i livelli di salute, benessere, sicurezza e prevenzione attraverso opportuni percorsi formativi;
3. Superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente al potenziamento della didattica laboratoriale;
4. Monitorare ed intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio (a partire da una segnalazione precoce dicasi potenziali DSA/ BES/ dispersione);
5. Favorire la continuità didattica orizzontale (con famiglie) e verticale (nelle classi ponte)
6. Costruire percorsi per l'orientamento formativo degli alunni;
7. Sostenere lo sviluppo di competenze linguistiche, competenze matematico-logiche e scientifiche, competenze di cittadinanza attiva e democratica;
8. Sviluppare le competenze digitali, il pensiero computazionale (coding) e l'uso critico dei social.

Integrazioni al PTOF

- Azioni per l'implementazione del Piano di RiGenerazione Scuola per la transizione ecologica e culturale delle scuole ispirato agli obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile (SDGs) previsti dall'Agenda 2030 delle Nazioni Unite;
- misure messe in atto per l'attuazione del D.L.vo n. 62 /2017 e dm 741 e 742 del 2017, OM 172/2020 (Giudizi descrittivi nella scuola primaria) e Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di stato;
- azioni per l' attuazione del Decreto n. 66 del 2017 sull'inclusione scolastica degli alunni con disabilità;
- azioni per l' attuazione delle Linee guida per la riforma del sistema di orientamento;
- azioni per il monitoraggio del Curricolo Educazione civica;
- azioni per potenziare la continuità didattica orizzontale (con famiglie) e verticale (nelle classi ponte)
- azioni atte a migliorare il livello di apprendimento soprattutto nell'area linguistico-espressiva e logico- matematica;
- azioni per migliorare gli esiti delle prove Invalsi di italiano matematica e inglese soprattutto nella scuola primaria;
- azioni formative per potenziare le certificazioni linguistiche e digitali per alunni e docenti;
- azioni per potenziare il coordinamento tra i diversi ordini di scuola per meglio orientare l'istituzione scolastica verso l'individuazione di priorità curriculari condivise;
- azioni per far crescere il capitale professionale per un migliore utilizzo delle risorse umane nell'Istituto (ricognizione sulle competenze possedute dal personale interno).

ART. 4 L'OFFERTA FORMATIVA

L'ampliamento dell'offerta formativa avrà come priorità lo sviluppo e il potenziamento delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica e di sicurezza e prevenzione; competenze-chiave, matematico – logico e scientifiche.

Per far ciò si ritiene determinante anche la PARTECIPAZIONE al Programma Erasmus, anche in rete con Scuole e Enti Territoriali, sviluppando una progettazione coerente con il Piano di Miglioramento, integrata al piano dell'offerta formativa e definita collegialmente.

Un punto di riferimento imprescindibile sarà l'attenzione all' INNOVAZIONE DIGITALE E DIDATTICA LABORATORIALE del "PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE" (lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, il potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali, la formazione dei docenti per l'innovazione didattica; la formazione del personale ATA) e alle Azioni del PNRR così come previsto nel documento "Strategia 4.0".

Anche la FORMAZIONE sulla TUTELA della SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO sarà al centro dell'attenzione: dovranno essere attivati appositi corsi di formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro (coinvolgendo anche gli studenti inseriti nei percorsi di alternanza scuola- lavoro) per il personale tutto, nei limiti delle risorse disponibili, secondo quanto disposto dal decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81.

Al fine di dare piena attuazione al processo di realizzazione dell'autonomia e di riorganizzazione dell'intero sistema di istruzione, essendo stato istituito l'organico dell'autonomia, funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali delle istituzioni scolastiche come emergenti dal PTOF, dovranno essere previste ed esplicitate le attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento attraverso cui verranno impiegate le risorse umane dell'organico.

ART. 5 FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO

Per allinearsi agli obiettivi regionali è necessario integrare il PTOF con tutto ciò che concerne gli obiettivi regionali D.D.G. 22/08/2016 art 3 lett b:

Realizzare iniziative di formazione finalizzate allo sviluppo professionale del personale, quale azione strategica per il miglioramento dei risultati degli allievi.

Le iniziative di formazione e di aggiornamento dei docenti, obbligatorie e permanenti, saranno pianificate in maniera strutturale e coerente con il PTOF, coinvolgeranno tutti i docenti e dovranno essere finalizzate a far acquisire elevate competenze professionali dei Docenti, presupposto di una scuola di qualità. Particolare attenzione dovrà essere rivolta anche alle iniziative di autoaggiornamento.

Nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è, dunque, obbligatoria permanente e strutturale. Il PTOF dovrà contenere le attività di formazione definite dalla nostra istituzione scolastica in coerenza con gli obiettivi che si intendono perseguire e con i risultati emersi dai piani di miglioramento previsti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione, adottato ogni tre anni con decreto del MIUR. Il Piano di formazione di Istituto, coerente con gli obiettivi emersi nel RAV e con quelli da sviluppare nel PDM, terrà conto dei percorsi formativi già posti in essere nel precedente triennio, degli esiti del monitoraggio sui bisogni formativi dei docenti, per una rimodulazione delle adesioni alle aree formative già individuate. Il Piano per la formazione *continua dell'Istituto* si esplicita nelle seguenti **Aree** di intervento:

- INCLUSIONE E DISABILITÀ (Didattica inclusiva)
- DIDATTICA PER COMPETENZE E INNOVAZIONE METODOLOGICA (PNRR)
- GESTIONE DELLE CLASSI DIFFICILI
- COMPETENZE DIGITALI
- COMPETENZE LINGUISTICHE, PROGETTAZIONE EUROPEA, CERTIFICAZIONI
- PRIVACY, SICUREZZA, SALUTE E BENESSERE A SCUOLA

ART. 6 GESTIONE AMMINISTRATIVA

L'Istituzione scolastica, nella sua duplice articolazione, quella che fa capo alla componente docente e quella che riguarda i servizi generali e amministrativi, è caratterizzata da una gestione unitaria, garantita dal Dirigente Scolastico il quale opera anche nel senso di favorire un miglioramento dei processi e delle procedure in uso attraverso un costante monitoraggio delle stesse finalizzato ad individuare e superare le eventuali criticità.

La valorizzazione del personale ATA dovrà essere attuata ricorrendo alla programmazione di percorsi formativi finalizzati al miglioramento della professionalità amministrativa e tecnologica. Anche la gestione amministrativa sarà orientata al miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia

dei servizi. Gli obiettivi prioritari da perseguire dovranno essere i seguenti:

1. garantire efficacia/efficienza, imparzialità e trasparenza nell'azione amministrativa;
2. garantire flessibilità e duttilità nel coinvolgimento di tutto il personale, ciascuno per la propria funzione;
3. garantire il rispetto dei tempi in riferimento agli obiettivi prefissati anche attraverso l'uso di una modulistica sempre aggiornata;
4. assicurare l'unitarietà della gestione dei servizi amministrativi e generali, valorizzando la funzione di coordinamento tra il personale, attraverso la predisposizione del Piano delle attività;
5. attribuire al personale compiti precisi, nell'ambito di ciascun settore di competenza.

ART.7 SEZIONI DEL PTOF

La redazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, sulla base delle linee di indirizzo emanate dal DS, è affidata al Collegio dei Docenti e alle sue articolazioni funzionali in Gruppi di lavoro/Commissioni.

Il Piano, predisposto sulla base del modello disponibile su SIDI, dovrà articolarsi in sezioni contenenti:

Il presente Atto, costituisce, per norma, atto tipico della gestione dell'istituzione scolastica in regime di autonomia ed è:

- acquisito agli atti della scuola,
- pubblicato sul sito web;
- affisso all'albo;
- reso noto ai competenti Organi collegiali.